ARTE E TEATRI

E' morta in America Eleonora Duse

La malattia e la morte

PARIGI, 22 aprile

Eleonora Duse è morta a Pittsburg in America, la notte dal 20 al 21 corr. ad ore 2,30.

La grande attrice era giunta a Pittsburg il 4 corrente. Il giorno appresso decise di uscire di mattina per tempo, per vedere il teatro dove doveva recitare e aspettando la propria automobile, camminò qualche momento sotto la pioggia. Più tardi si lamentò dicendo di sentire freddo e quella sera, sulla scena, si presentò indisposta. Era l'ultima sua recita. Subito dopo è stata colpita dall'influenza che si è rapidamente aggravata. Il tempo era freddo e piovoso. Ella non uscì dall'albergo, ma non si mise a letto che assai tardi. Martedì 9 scorso, la Duse fece uno sforzo per lasciare il letto e poter soddisfare un impegno che aveva a Cleveland, ma ebbe una ricaduta e da quel giorno le sue condizioni si fecero critiche. Poi sopravvenne un miglioramento, e pareva che il pericolo fosse scongiurato, ma il 16 aprile si manifestava la polmonite che doveva avere esito letale.

In questo suo ultimo viaggio agli Stati Uniti, la prima rappresentazione della Duse fu a New York, il 29 ottobre, al Metropolitan nella *Signora del mare*. Apparve poi al Century Theatre, dove diede delle rappresentazioni diurne, due volte la settimana, fino al mese di dicembre, quando svolse un breve giro negli Stati dell'est e del centro ovest. Il suo repertorio in questo giro comprendeva *Gli Spettri*, *Così sia*, *La porta chiusa*, e *La Città morta*. Ella doveva tornare a New York per imbarcarsi per l'Italia il 12 maggio.

Sarà invece la sua salma che il piroscafo *Duilio*, partente da New York il 1. maggio, riporterà in Italia accompagnata dai venti comici italiani che facevano parte della tournée troncata sì tragicamente.

Eleonora Duse

E' caduta come un combattente, sulla scena, dove aveva vinte tante nobili battaglie, non per sè, chè poco potè gioire e godere de' suoi trionfi, ma per l'Arte, per il Teatro, per questa nostra Italia madre di gloriosi titani del pensiero, della scena, della scienza, di tutte le più nobili manifestazioni del genio. Lontana dalla Patria che aveva tanto esaltata col sublime ardore della sua grande arte, Eleonora Duse è morta come un emigrante umile, modesta, operosa, in terra ospitale sì, ma straniera, dove si era recata benchè stanca, affaticata, ammalata, spinta ad un tempo dal gran sogno di perfezione che la dominava, e dalla necessità di assicurarsi in qualche agiatezza, i pochi anni che ancora le rimanevano.

Ci sta dinnanzi agli occhi la grande Signora della scena nelle brevi e memorabili recite di congedo che ella diede al nostro Teatro Grande. L'ultima sera, dopo la recita di *La porta chiusa*, di Marco Praga, ci volle nel camerino per salutarci nella intimità, per dirci tutta la sua gratitudine, tutto il conforto che le avevano dato le attenzioni nostre, il fervore e le dimostrazioni dei cittadini, e quanto fosse stata lietamente sorpresa di aver trovato nel nostro massimo, un teatro così signorilmente ed amorevolmente conservato e gestito. Alla richiesta se sarebbe ritornata, rispose con un sorriso triste: «se dipendesse solo dal mio desiderio potreste contarci».

Nata di famiglia ortunda chioggiotta in Vigevano, nel 1859, Eleonora Duse crebbe sul teatro e vi passò la sua vita in una rapida, continua, stupenda ascensione. A ventidue anni aveva una rinomanza e godeva di una ammirazione inusitata, cosicchè nell'ottantadue già varcavano con lei i confini della Patria. Le folle di Vienna, di Berlino, degli Stati Uniti d'America, di Londra, successivamente la contesero a quelle italiane e restò — da allora — ogni anno, talora per anni, assente dall'Italia, passando di trionfo in trionfo fino alla indimenticabile consacrazione di Parigi del 1897. Da allora Eleonora Duse fu, senza rivali, la più grande attrice del mondo: neppure l'astro di Sarah Bernhardt valse ad oscurare la luce del suo trionfo.

Insuperabile nel vecchio repertorio (*Signora dalle Camelie*, *Francillon*, *Locandiera*, *Casa Paterna*, *La moglie ideale* di Praga, la *Moglie di Claudio*, ecc.) volse a forme più moderne; divenne l'interprete di Ibsen e di Gorki, portò alla ribalta, in battaglie memorabilissime, il primo teatro di Gabriele d'Annunzio: *Il sogno di un mattino di primavera*, la *Gioconda*, la *Città morta*, il *Sogno di un tramonto d'autunno*, la *Francesca da Rimini*. Non bella, ma piena di un fascino segreto che era dominato dalla luce degli occhi, dalla mobilità della maschera, dalla nobiltà del gesto, dal tesoro della voce, Eleonora Duse vivificava l'opera cui portava il suo contributo. E quando si trattò di mettere in evidenza i valori dello spirito, giganteggiò ancora come in *Casa di bambola*, come nella *Donna del Mare*, come in *Spettri*, come nell'ultima commedia di Gallarati Scotti da lei ora portata in America. Dopo le *tournées* d'Annunziane, riposò molto tempo; era malata di polmoni, era stanca. Parve essersi ritirata definitivamente dalla scena; vi ritornò con Zacconi prima, con altri attori subito dopo per il giro dell'addio. E' stato l'addio veramente! Vienna, Londra, gli Stati Uniti... Le tappe della sua gloria!

Eleonora Duse, che aveva sognato sempre un tempio dell'arte drammatica italiana, in Italia, al quale poter consacrare il suo genio d'interprete, muore oltre Oceano, come i comici umili e randagi del tempo più remoto ma più glorioso, come una missionaria del nome e dell'arte d'Italia.

Salutiamo con profonda commozione la grande Signora della scena e diamo fiori e pensieri a Colei che tante sublimi emozioni suscitò nei nostri cuori.

* * *

I giornali di Parigi e di Londra esaltano la figura di Eleonora Duse in modo insolito. Roberto De Flers nel *Figaro* scrive queste nobili parole a conclusione di un suo vibrante e commosso articolo:

«Il teatro universale non poteva soffrire una perdita più grave. Mai la vita concentrò in una sole delle sue creature più lagrime e più voluttà, più fervore generoso e più infinito dolore. Tutte le possibilità umane giacevano in quell'essere incomparabile, pronte a manifestarsi agli ordini del suo destino di artista o del suo istinto di donna. Se bisognasse indicare per tale esistenza un'epigrafe conveniente, non bisognerebbe cercarne altra di queste tre parole scritte a Milano sulla facciata di Santa Maria della Passione. Queste parole sono belle per comprendere, nelle loro poche sillabe, una vocazione privilegiata fra tutte «Amori et dolori sacrum».

Altri giornali mettono in rilievo la figura della grande artista. Il giornale teatrale *Comoedia* ricorda i successi della Duse in Francia. Essa venne a Parigi per la prima volta nel maggio 1897, dove rappresentò la *Signora dalle Camelie*. Sarah Bernhardt era venuta appositamente da Bruxelles, dove stava recitando, per assistere a quella rappresentazione, che fu un successo clamoroso. Alcuni anni dopo, nel 1905, la Duse tornò a Parigi, dove ottenne un ancor più vivo successo. Frattanto, nel marzo 1898, essa aveva preso parte ad una rappresentazione d'addio, in onore dell'attrice francese Reichenberg.

Il *Temps*, scrive:

«Essa è stata l'interprete di Ibsen, di d'Annunzio. In tutte le parti, in cui traduceva la sua potente personalità, essa si è mostrata eguale alle più illustri tragiche ed ha conosciuto nel mondo intero i più leggendari trionfi».

Il *Journal des Débats* scrive che una delle glorie dell'arte drammatica contemporanea scompare. L'*Intransigeant* dice:

«La bella fiamma si spegne; lo splendore di una gloria senza macchia sparisce, quando essa riprendeva, da poco tempo, il più vivo splendore, Eleonora Duse, che era ritornata al teatro, accettando di percorrere l'Europa e l'America per servire la sua arte, muore prima di ritornare a Londra e Parigi, che le conservavano il loro amore. La vittoria della sua arte aveva per base la semplicità, poichè la Duse, più che qualsiasi altra, commoveva alla luce del palcoscenico e si rinnovava completamente, secondo i personaggi che incarnava. Il segreto della sua riuscita era nel suo animo multiforme. Molti artisti hanno tentato la prova; ma essi non hanno mai saputo raggiungere la sommità, dove essa si teneva».

Teatro Sociale

Le recite della Compagnia Paoli — «Il cigno» di Franz Molnar — La novità di questa sera

L'eccellente compagnia del Teatro di prosa passa di successo in successo: le sue recite sono affollate e il valore singolo dei bravi comici, come la loro armoniosa fusione e l'affiatamento mirabile danno ad ogni interpretazione una giusta tonalità e quel senso di misura e di calore che vale a renderle dilettevoli, interessanti e piacevolissime. Così domenica sera l'esecuzione della vecchia commedia *L'onore* di Sudermann segnò un successo caldo e spontaneo della brava compagnia, mentre *Il cigno* di Franz Molnar recitato lunedì sera, offrì uno spettacolo gustosissimo e singolare.

E' infatti quella del Molnar una commedia alla quale la vecchia e scomparsa corte degli Absburgo ha offerto larga materia. La satira zampilla dalle battute del dialogo e il sorriso canzonatorio affiora sovente a commento di atti e parole dei personaggi che si ammantano di regalità tutta esteriore ed alquanto goffa. Ma l'ironia è spazzosa, garbata e punge senza offendere e se qualche scenetta non è di ottimo gusto, molte scene sono deliziose e le figure hanno contorni nitidi e sottili.

Il cigno è la giovane principessa Alessandra, figlia d'un defunto sovrano spodestato dalla raffica napoleonica che la vedova vuole rimettere su un trono facendole sposare il cugino principe Alberto. Le manovre dell'ex regina per raggiungere tale intento, formano gli episodi dei tre atti e l'amore segreto del giovane e colto precettore dei fratelli per Alessandra offre il mezzo per suscitare prima la gelosia, poi l'amore del principe Alberto per la bella, austera e seducente ragazza.

Ma Alessandra non è insensibile alla corte del professore: e impacciata, confusa, inesperta, rivela al giovane il motivo vero della sua condiscendenza. Il professore si infuria, si dispera, ed Alessandra s'innamora di lui.

Il principe Alberto intanto aveva notato il contegno della coppia e durante la cena si divertì a lanciar qualche frizzo: ciò esasperò il professore che, non ebbe più riguardi e si lasciò sfuggire parole piuttosto gravi e sconvenienti. La principessa Beatrice cercò di salvare la situazione con uno svenimento e Alessandra rimasta sola (gli altri s'erano assentati a prestar cura alla svenuta) col professore, esaltata oltre che dall'accaduto da un bicchiere di vino, si abbandona ad una quantità di fanciullaggini ingenue e deliziose, piene di tenerezza, di adorabile ignoranza e di lì a poco, quando il principe Alberto, ritornato per annunciare l'arrivo di sua madre la Regina Maria Domenica non sa dominarsi e lancia al professore un insulto. Alessandra butta le braccia al collo al precettore e lo bacia al cospetto di tutta la ex reale famiglia.

Maria Domenica giunge per fare la domanda di nozze. Il principe Alberto ha deciso e sposerà Alessandra. Infatti il precettore viene il giorno dopo a congedarsi il bacio che ha ricevuto l'ha posto davanti alla realtà. Alessandra aveva agito per pietà, per compensarlo in certo modo del male che gli aveva fatto usando di lui come di un fantoccio. La pietà non è l'amore. Egli se ne andrà. E allora lo zio Giacinto abbracciando affettuosamente la futura regina le dice: «Figlia mia, ricordati quando il tuo povero papà ti chiamava il suo cigno. Cerca di essere sempre così: un cigno. Il cigno scivola sul lago. Andare così, bisogna, e non toccare mai terra. Perchè se il cigno tocca terra diventa simile a un oca. Essere un uccello e non volare mai. Sapere una canzone e non cantarla mai fino alla morte! Scorrere sull'acqua eguale, il capo eretto, in silenzio, indifferente, a chi contempla dalle rive lontane. E soprattutto, la canzone, mai!

La commedia fu recitata in modo delizioso dall'avvenente Lina Paoli, dalla valente comica G. Paoli, dal bravo Giorda, dal Paoli amenissimo ed applaudito a scena aperta, dal Besozzi, dalla De Virgiliis e dagli altri.

Pure divertentissima la recita di *L'amore che veglia* di De Flers e de Caillavet datasi iersera con applausi a tutti i valenti interpreti.

* * *

Questa sera la commedia nuovissima in tre atti di Louis Verneuil *Signorina vi voglio sposare*, cui sono state fatte a Firenze, Modena e Bologna le più calde accoglienze. Seguirà *Il Cantico dei Cantici* di Cavallotti nella interpretazione, cento eccellente, di Lina Paoli, Marcello Giorda e Giulio Paoli.

E' pertanto assicurata una divertente serata.

Prossimamente la novità del Teatro Sperimentale italiano *Le due strade*, commedia in tre atti di Enrico Mangilli.

Teatro G. Rovetta

Questa sera alle ore 21, la sezione filodrammatica della G. Rovetta replicherà la commedia in 4 atti di M. Praga *L'Erede* che con ottimo successo venne rappresentata l'altra sera.

I biglietti sono in vendita il giorno presso il negozio Electron, via X Giornate e di sera all'ingresso del Teatro.

Società dei Concerti

Il violinista Abbado

Si ricorda che stassera mercoledì 23, alle ore 21 in Sala Apollo ha luogo la prima audizione del quarto Concerto dell'anno sociale 55.

Il valoroso violinista Michelangelo Abbado col concorso del maestro Enzo Calace al pianoforte, svolgerà il seguente programma:

1. G. Orefice - 2. Sonata in re magg. per violino e pianoforte: Calmo e sostenuto — Adagio assai — Allegretto moderato — Allegro energico.

P. Nardini - — T. Nacher - Concerto in la magg.: Allegro molto moderato — Adagio — Allegro grazioso.

3. a) M. Bruch - Romanza — b) Hubay - Zeffiro.

4. H. W. Ernest - Arie ungheresi (Cadenza di E. Polo).

Domani sera 24 avrà luogo la seconda audizione.

SPORT

Le manifestazioni di domenica

Riassumiamo dal diffuso settimanale «La Vedetta Sportiva» i risultati delle principali manifestazioni svoltesi domenica in Italia ed all'Estero.

AUTOMOBILISMO

Favorito da un tempo splendido, si è svolto domenica il Circuito di Belfiore, per la seconda disputa del Campionato italiano motociclistico. Nella categoria 250 è giunto primo Vincenzi; nella 350, Raggi; nella 500, Nuvolari su Norton (primo assoluto e giro più veloce); nella 1000, Fraglia. Il bresciano Filippini è giunto 2. nella categoria 350.

Nel Circuito di Alessandria è giunto primo Ugo Antonio su Fiat. Il concittadino Valpreda, benchè duramente provato, ha saputo classificarsi al quarto posto, a breve distanza dai primi arrivati.

CICLISMO

Al Velodromo Sempione, Del Grosso ha vinto il Gran Premio di Pasqua per dilettanti e fuori classe; e nel match Italia-Belgio, la squadra italiana ha vinto brillantemente in tutte e tre le prove (velocità, inseguimento, individuale) la squadra avversaria.

Jachini ha vinto la Genova-Recco e ritorno; Negrini la Pia-Noli; Max Suter la Parigi-Bordeaux.

FOOT-BALL

Ecco i risultati della giornata di Campionato:

Girone A: — Milano: Internazionale e Juventus, 2 a 2 — Padova: Padova batte Livorno 2 a 0.

Girone B: — Bologna: Bologna batte Hellas 2 a 1 — Genova: Spal batte Doria 1 a 0 — Vercelli: Pro Vercelli batte Cremonese 4 a 0.

Negli incontri amichevoli: Legnano batte Baden 3 a 0 — Torino F. C. batte I. H. Gradianski 4 a 2 — Milan batte Gradianski 8 a 2 — Juventus batte Hannover 6 a 0 — La squadra rappresentativa delle Università italiane ha battuto per 2 a 0 la rappresentativa inglese.

Incontri internazionali: Svizzera batte Danimarca 2 a 1.

Nel Campionato riserve, Cremonese batte Brescia 4 a 0.

Nella finale Campionato Boys, Brescia batte Milan 5 a 0.

I Liberi bresciani sono stati classificati secondi nel torneo per la Coppa Branchini di Legnano.

Altri incontri: A. S. Pro Patria batte Lento Club 6 a 0 — Polisportiva batte Libertas 2 a 0.

Polisportiva Vobarno batte Edera di Brescia, 5 a 2

I giovani e promettenti nerazzurri di Vobarno hanno voluto celebrare il giorno di Pasqua con un incontro di foot-ball invitando la squadra dell'Edera di Brescia. La partita, vivacissima e combattuta, ha visto la vittoria dei nerazzurri vobarnesi, che hanno però trovato nei bresciani dei degni avversari.

Il primo tempo è terminato alla pari: due a due.

Nella ripresa i vobarnesi si sono aggiudicati ancora tre punti contro zero avversari. Il pubblico numeroso accorso sul magnifico campo della Polisportiva, ha ammirato il bel giuoco svolto dai 22 li, ed ha applaudito specialmente il sig. Ferrari, capitano della Polisportiva.

La partita è stata arbitrata dal signor Gaidoni.

ATLETICA - IPPICA

Il XVI meeting di Pasqua ha visti vincitori Donato Pavesi per la marcia e Speroni nella corsa.

Nella riunione di domenica a S. Siro, Miodrag ha vinto per 4 lunghezze il gran de Steeple-Chase di 75 mila lire.

Cronaca della Regione

Dalle rive del Garda

Sempre dei beni ex nemici — Situazione intollerabile — I danni alla Regione

SALO', 22 aprile

Nella nostra precedente nota, abbiamo dimostrato con un calcolo approssimativo di cifre, quali conseguenze e quali danni deriviamo alla nostra Riviera dall'incredibile sistema che si è tenuto fin qui nella trattazione del problema delle proprietà ex-nemiche.

L'Opera Nazionale Combattenti (che ripetiamo, non ha nulla a che fare con la Associazione Nazionale Combattenti, trattandosi di un Ufficio e di una organizzazione a sè stante), non ha compreso sin qui come l'interesse pubblico esiga che si faccia opera intensa e volonterosa per porre i beni (ville, alberghi, ecc.) in condizione di essere aggiudicati in regolare proprietà a privati, entro il più breve termine possibile.

E' recente l'intervista del comm. Oro, direttore dell'Enit, il quale nel constatare con soddisfazione il grande incremento del movimento turistico nella nostra Nazione, ha rilevato altresì come in Italia gli alberghi, nelle stazioni climatiche principali, scarseggino. Ora per il Garda abbiamo questa singolare situazione: Mentre si respingono centinaia di forestieri, fra cui molti italiani, che cominciano a sentirsi attratti dalle bellezze del Benaco, alcuni alberghi (uno dei quali di primo ordine, il «Fasano»), pensioni e ville sono tuttora chiusi per la dolorosa cronistoria dei sequestri.

Tali osservazioni sentiamo fare dai numerosi forestieri che qui soggiornano, e veramente; a chi domanda il perchè, preferiamo non rispondere, per non arrossire nel raccontare quanto sta avvenendo da noi.

Tipico il caso dell'albergo «Montebaldo» (uno dei buoni ed accreditati dell'ante-guerra), di fianco al Grand Hotel, composto di una cinquantina circa di stanze, per il quale un volonteroso albergatore italiano, da mesi e mesi sta facendo pratiche di acquisto. Al momento della vendita una certa signora, oriunda tedesca, ha fatto opposizione sostenendo (ci consta con ragioni non troppo plausibili) un diritto di proprietà sull'intero albergo. Era logico e naturale che la vendita dovesse seguire lo stesso, salvo alla persona interessata l'opposizione, di fronte alla Amministrazione Governativa, sul prezzo della vendita. Viceversa si è sospeso tutto, in attesa delle decisioni ministeriali, le quali sollecitate con tutti i mezzi, sono ancora di là da venire.

Non facciamo commenti. Ma solo, ripetiamo quanto abbiamo detto altra volta, e cioè, che occorre che qualcuno intervenga dall'alto, per tagliare un tale nodo gordiano.

Da Puegnago

Cerimonie patriottiche per il Parco della Rimembranza e le bandiere alle scuole

Ci scrivono da Puegnago, 19 aprile:

Nel giorno di domenica 27 aprile corr. il Comune di Puegnago inaugurerà con rito solenne il Viale della Rimembranza alla cui esecuzione hanno contribuito le modeste risorse finanziarie di quest'Amministrazione, le offerte dei privati e l'amorevole slancio di tutta la popolazione lavoratrice la quale si è prestata gratuitamente perchè l'opera riesca degna delle alte idealità cui si ispira.

A rendere più solenne questa celebrazione, nel giorno stesso si farà la consegna della bandiera alle Scuole e la distribuzione delle medaglie e delle Croci di Guerra alle madri ed alle famiglie dei Caduti.

Il programma della cerimonia si svolgerà come segue:

Ore 9: Ricevimento delle Autorità — Ore 9,30: Ufficio funebre e Messa solenne — Ore 10,30: Consegna della bandiera e dei Crocefissi agli alunni delle scuole comunali. Oratore ufficiale maestro Battista Toccabelli, combattente decorato al valore. — Ore 12: Banchetto offerto dal Municipio e dai Combattenti alle Autorità — Ore 13,30: Funzione Religiosa.

Ore 14: Inaugurazione del Viale della Rimembranza Oratore ufficiale: on. deputato Marziale Ducos.

Ore 15: Consegna delle medaglie e croci di guerra alle madri ed alle famiglie dei Caduti. Oratore ufficiale: avv. Franco Sega presidente dell'Associazione Combattenti, mutilato di guerra.

Ore 17. — Programma musicale sulla Piazza Castello. — Ore 20: Illuminazione e fuochi d'artificio.

Presterà servizio d'onore un manipolo della milizia nazionale.

La iscrizioni al banchetto (quota L. 12) si ricevono presso l'ufficio Municipale fino a venerdì 25 corr. ore 17.

Da Limone del Garda

Ancora della Posta e dei giornali

Ci scrivono da Limone, 21 aprile:

La cortese risposta che la Direzione provinciale delle R. Poste, ha dato in merito a una lamentela per il ritardo della corrispondenza postale apparsa su questo giornale non convince gli esuli della sperduta e bella Limone inquantochè anche dopo il cambiamento orario del 1. marzo i giornali di Milano, che venivano spediti fuori sacco per parecchio arrivarono a Limone alle ore 16, mentre solo da poco arrivano alle 18 perchè spediti precisamente, da Desenzano, colla terza corsa, mentre potrebbero essere spediti colla seconda la quale al suo ritorno da Riva fa scalo a Limone alle 16,11.

Arrivando i giornali due ore prima vuol dire poterli leggere in giornata, mentre se arrivano alle 18, il portalettere ha cento ragioni per doverli consegnare a chi abita un paio di chilometri fuori paese, il giorno dopo.

Da Leno

Commissario Prefettizio — Nuova amministrazione e nuovo ambiente.

Ci scrivono da Leno, 21 aprile:

Una eletta comitiva di cittadini un eloquente numero dei convenuti, coronò la iniziativa della nostra nuova amministrazione comunale, che volle promuovere una simpatica manifestazione, col un banchetto in onore dell'amico cav. Gatti Giuseppe, che in qualità di Commissario Prefettizio, resse le sorti del nostro comune per oltre un trimestre: omaggio di presenza, ben settanta convenuti, fecero al cav. Gatti, numerose adesioni, di autorità e di personalità, giunsero e furono lette del Sindaco sig. Fiori Andrea. Tutto il Consiglio comunale era presente: gli impiegati governativi e comunali: gli amministratori degli Enti locali, e professionisti e i più eletti cittadini del paese. Il banchetto ebbe luogo sabbato sera, nel maggior salone dell'edificio scolastico, ed egregiamente servito dai fratelli Offer. Salone illuminato a giorno, imbandierato, bene addobbato e curato in ogni particolare dal cav. Negri segretario e sig. Regalia: spiccavano i ritratti di S. M. Vittorio Emanuele III e di S. E. Mussolini, col motto: «L'uomo che salvò l'Italia».

Se i banchetti, per lo più, formano consuetudini, usanze, convenienze alle quali non sempre si può sottrarsi, è da affermare senz'altro, che dall'inizio se ne manifestò tutta la spontaneità, tutto l'entusiasmo sincero e coriale per la bella e doverosa manifestazione che andava svolgendosi. Armonizione, affiatamento, armonia, quale non fu mai dato di constatare nelle passate riunioni: discussioni e argomenti di queste, il momento politico, la nuova amministrazione, il programma in parte tracciato dal Commissario cav. Gatti, i bisogni del paese, pel proprio sviluppo economico. Non mancarono i discorsi, per quanto brevi: fu primo il Sindaco Andrea Fiori, che portò il saluto al cav. Gatti, e i ringraziamenti per l'opera prestata durante il periodo del commissariato, bene augurando per l'avvenire del paese, al quale le maggiori cure dedicherà, colla collaborazione dei colleghi e degli impiegati comunali. Il cav. Negri Antonio, porta al festeggiato il proprio reverente saluto e quello dei colleghi, non senza i più vivi ringraziamenti, per la deferenza ad essi usata dal Commissario Prefettizio: ne elogia l'opera svolta a vantaggio del Comune, assicurando che gli impiegati, saranno fermamente uniti e collaboratori colla nuova amministrazione, per la migliore fortuna del paese e degli amministrati. Il cav. Gatti pronuncia un applaudito discorso, per dimostrare come nel breve periodo di commissariato siasi sempre inspirato a principii di giustizia, di imparzialità, nel fermo intento di avviare il comune sulla sicura via della migliore ricostruzione, essendovi problemi da risolvere di capitale importanza: accenna al programma politico e amministrativo del Governo, che deve pure svolgersi nelle volute proporzioni in ogni comune, e conclude coll'inneggiare al Capo del Governo, a Benito Mussolini, al Re, al partito, al fascismo. Il signor Giulio Giovanardi, applauditissimo, parla a nome dei fascisti e dei militi della M. V. S. N. Ripetutamente richiesto e acclamato, pure l'avv. Giovanardi pronuncia un indovinato discorso, di omaggio al cav. Gatti e alla Amministrazione nuova, spiegando e riferendosi al momento politico e amministrativo.

A nome dei combattenti, pronunciò pure vivacissime e indovinate parole il sig. Ettore Buzzetti, ricevendo le congratulazioni di tutti, per le felici espressioni.

La riunione termina così ufficialmente verso mezzanotte, fra la generale soddisfazione, ma effettivamente non si scioglie che verso le prime ore del mattino. Buon numero dei convenuti sono stati ospiti del sig. Davo Giovanni, che fece un largo trattamento di vini e liquori, e quindi portati da automobili, nella ospitale casa del sindaco signor Fioni Andrea, che ha voluto prodigare a tutti cupeptici sani e potenti... se almeno quanto ci venne riferito è verità. Della riuscita manifestazione ad ogni modo, ottima impressione in tutti, in tutto il paese.

Esposizione

Abbiamo ammirato con un senso di vivo compiacimento in Corso Magenta N. 1 la bella Esposizione campionaria di Ghiacciaie o Celle refrigeranti, costruite dalla Ditta Giuseppe Inganni di Brescia, in via Stati Uniti. Il titolare può essere giustamente orgoglioso dei suoi prodotti, ai quali ha dedicato tutta la sua solerte ed intelligente attività, approntando un ricco e vario assortimento di Ghiacciaie adatte per famiglie, alberghi, istituti, ecc., e rifinite con sano criterio tecnico ed artistico.

Dobbiamo quindi tributare un plauso sincero alla sua iniziativa che onora la Industria Bresciana ed alla quale arriderà certamente le migliori soddisfazioni morali ed economiche.

Abbonatevi alla Sentinella

Municipio di MANERBIO (Brescia)

Fino al **15 Maggio, ore 17.** è aperto il concorso al posto di **SEGRETARIO COMUNALE**, cui è annesso lo stipendio di L. 8125,—, oltre le due indennità caroviveri, aumentabile di un decimo per ogni quadriennio e per 6 volte. - Documenti: Diploma di abilitazione, oltre i rituali aventi data non anteriore a 3 mesi, e deposito di L. 30,—. Età non superiore anni 45.

Il Commiss. Pref. Stagnani Cav. Arrigo

D.r DE FERRARIS Specialista MALATTIE OCCHI ai Fatebenefratelli, Casa Salute Femm., Osped. Bambini. Operazioni, Cataratte, ecc. Via Trieste, 34 (Conto Banca S. Paolo) Tel. 12.61 — Orario: 9-11 e 13-15

GABINETTO DENTISTICO D.R MERLI Brescia - Via Cairoli, 17 - Telef. 12.63

Dr F. MARESI Chirurgo Primario Osped. Umberto I. Casa di Salute Femm. e Poliambulanza. Chirurgia viscerale ginecologica e delle vie urinarie. Deformità - Lussazioni Paralisi. Cure Radicali ERNIE — 2500 operazioni compiute — Brescia, Via S. Martino, 15, tel. 6.74 — Chirurgia del Bambini

Gabinetto Dentistico Dottor JORI Dirigente Poliambulanza (Casa di Cura) BRESCIA - Via Trieste, 38 - Tel. 3.80 Dentiere in Giornata — Dentiere - Anticchi

Prof. Dott. CASOLINO Docente nel R. Istituto di Studi Superiori di Firenze Già Assistente nella Clinica di Parma ed Aiuto nelle Cliniche di Cagliari e Firenze. Malattie degli OCCHI CHIRURGIA OCULARE: Cataratte, Strabismi, ecc. VISITA: Ore 9,30-12 e 14-16 VIA MORETTO, 2 (ang. C. Vitt. Eman.)

D.r P. L. VALDINI Radiologo Osped. Civile RAGGI X SALÒ VIA DUOMO Telefono N. 11 RADIOSCOPIE - RADIOGRAFIE POLMONI - CUORE - STOMACO INTESTINO - RENI - OSSA - ARTICOLAZ DIATERMIA per Cura ARTRITI NEVRALGIE - SCIATICA - GOTTA RAGGI ULTRAVIOLETTI per Cura ANEMIE - TUBERCOLOSI - DEPERIMENTI

Dott. BARBERA Specialista Malattie ORECCHIO-NASO-GOLA Brescia - Corso Palestro, 4 — di fianco alla Farmacia Girardi

Gabinetto Dentistico D.R E. CASTELLI BRESCIA Via Dante N. 42 - Telef. 11.61 Denti e Dentiere

I CACHETS ARNALDI LASSATIVI DISINTOSSICANO L'ORGANISMO E NE NORMALIZZANO LE FUNZIONI EFFICACISSIMI NELLA: STITICHEZZA-INAPPETENZA-CEFALEE-CATTIVA ASSIMILAZIONE DIFFICILE DIGESTIONE, ECC. RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE O AL LABORATORIO ARNALDI USO

LEVICO - VETRIOLO (metri 520 s. m.) (metri 1500 s. m.) La più importante stazione Climatica del Trentino. Bagni arsenicali ferruginosi di sicura efficacia nelle malattie del sangue, delle donne, del sistema nervoso e della pelle. - Consulenze delle più alte Autorità Mediche. Grand Hôtel - Grande Albergo Bagni Regina, oltre altri Alberghi d'ogni rango. Stagione APRILE-NOVEMBRE. L'Acqua da bibita in tutte le Farmacie. Informazioni e prospetti gratis dalla Direzione dei Bagni

GUANTI ... PREMIATA FABBRICA ... DANTE TRUSSARDI Negozio al dettaglio: Corso Palestro, 24 — di fronte al — Caffè della Rossa. Ultime Novità GUANTI Fantasia - Commissioni su misura. Ricco Assortimento CRAVATTE, COLLI, CALZE, BRETELLE — Pelli speciali per Sartoria e Modisteria

Avvisi Economici

Si ricevono esclusivamente presso gli Uffici della Casa A. MANZONI & C. in Via Umberto, I, 15. Cent. 30 per parola, minimo L. 6,— più Cent. 20 per tassa gov.

Avvisi d'indole commerciale (1

Carboni: Fossile Sarre, grossa pezzatura, fiamma lunga, calorie 8000. Coke gas e metallurgico, Newpelton e mattonelle, continui arrivi. Prezzi di vera concorrenza. - Primo Triboldi, via Carlo Cattaneo, 50, telefono 2.45.

Risanamento locali umidi? «Impermeabilit». - G. Bertelli, XX Settembre, 18, Brescia.

Acquisti e Vendite (2

Pressa mattoniera meccanica e moto Bianchi, vendonsi d'occasione. - Rivolgersi: Triboldi, via Carlo Cattaneo, 50.

Gelatieri: D'occasione vendonsi sorbettiere, mastelli e macchine con trasmissione, stampi, bidoni latte ed altri attrezzi. - Rivolgersi via X Giornate, 8, Caffè Progresso.

Ruota idraulica di fianco, diametro m. 3,50 a 4,50, larghezza m. 0,65 a 0,70, cercasi da Ing. Betti, via dei Mille, 29, Brescia.

Domande, offerte d'impiego e di lavoro (4

Rappresentanze estere, nazionali molto lucrose procuriamo qualsiasi articolo. - Scrivere, inviando francobollo lire una, Representations, Case 172, Reparto 4., Nice (Francia).

Cav. D.r PARISIO Malattie del Rene - Bacinetto - Ureter - Vescica - Prostata - Uretra - Ureter - Cistoscopia - Cateterismo degli ureteri. Visita dalle ore 14 alle 17. Brescia - Via Prigioni N. 4

Dottor GAGGIA Oculista aiuto all'Ospedale Civile. Poliambulanza (Casa di Cura) Malattie degli Occhi. Chirurgia oculare - Cataratte ecc. Visite ore 15,30-16,30. BRESCIA - Via Arsenale, 12, di fronte Chiesa S. Afra

Credito Agrario Bresciano

Sede in Brescia, Agenzie in Bagnolo Mella, Breno, Chiari, Condino, Desenzano, Edolo, Gardone V. T., Gargnano, Gavardo, Gottolengo, Iseo, Lonato, Manerba, Manerbio, Montichiari, Orzinuovi, Palazzolo, Ponte Caffaro (Bagolino), Pontevico, Quinzano, Rovato, Salò, Verolanuova.

La Sede e le Agenzie ricevono:
Depositi a risparmio liberi e depositi con vincolo a termine fisso di 6, 12, 24 mesi.
Depositi in Conto Corrente rimborsabili a mezzo di assegni.
L'Istituto, a mezzo dei suddetti Uffici compie altresì le seguenti operazioni:
Sovvenzioni di credito agrario agli Agricoltori, alle condizioni della apposita Legge.
Sconto di Cambiali entro i quattro mesi di scadenza e di altri effetti commerciali.
Emissione di Assegni pagabili in tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Incasso di effetti commerciali, i cedole, servizi di cassa ad enti ed a privati.
Acquisto e vendita di titoli di Stato, Cartelle fondiarie, titoli industriali, ecc.